

Università degli studi di Padova. Biblioteca Pinali

<<http://www.pinali.unipd.it/>>

Il sito della Biblioteca Pinali dell'Università di Padova si presenta in maniera pulita, semplice e ben comprensibile anche all'utente poco scaltrito, che forse non sarà abbagliato dal suo look, per la verità un po' démodé, ma probabilmente, dopo averlo navigato a fondo, resterà soddisfatto dai suoi ricchi e ben organizzati contenuti. I quali vengono subito ripartiti, nella home page, in tre categorie principali, etichettati come "On-line", "in Pinali", e "Polo Medicina", veri e propri menu che danno accesso rispettivamente alle risorse bibliografiche e documentali ed ai servizi online della biblioteca, alle risorse e ai servizi erogati in loco negli spazi fisici della biblioteca, alla documentazione ed ai siti delle altre strutture del polo medico.

Completano l'home page alcune informazioni rapide sulla Biblioteca, come ad esempio i recapiti (a piè di pagina), l'orario di apertura, i link alla direzione, ai siti delle istituzioni sovordinate o collegate (l'Ateneo, la Facoltà, il Sistema bibliotecario), il collegamento ad un'area riservata – presumibilmente ad uso del personale interno – e ad un documento illustrativo della politica delle collezioni, un contatore degli accessi. Ulteriori link a contenuti di carattere informativo e di servizio (Sede, Staff, Carta servizi, FAQ, Eventi, Cenni storici) nella barra superiore, che ricompare uguale,

collocata fra l'intestazione e il banner grafico, in tutte le pagine del sito.

Benché il sito non sembri realizzato con software specialistici per la gestione dei contenuti, esso ne riproduce, forse mediante sistemi tipo server side include o template, alcune delle funzionalità più utili, come la riproposizione in tutte le pagine della barra dei link di servizio, dei menu di navigazione (collocati nelle pagine interne tutti nella fascia laterale destra), delle cosiddette "briciole di pane" (promemoria – cliccabile – del percorso che conduce dalla home alla pagina su cui si è posizionati) immediatamente al di sotto del banner grafico, e naturalmente un layout omogeneo in tutto il sito. Assenti invece il motore di ricerca interno al sito, la mappa dei contenuti, i metadati descrittivi delle pagine.

Le tre categorie principali sopra citate ("On-line", "in Pinali", e "Polo Medicina") e le relative sottocategorie portano in home page una rappresentazione dei contenuti tendenzialmente completa e organizzata in aree chiare e distinte, per cui l'utente viene ben orientato nei suoi percorsi, comprende facilmente quali link seguire per ottenere le informazioni che gli servono, e riesce di norma a raggiungerle con pochissimi clic.

Ma soffermiamoci sulle due categorie di contenuti più ricche e corpose presenti in home page, e cioè "On-line" e "In Pinali".

La categoria "On-line" organizza in primo luogo i contenuti relativi alle risorse digitali offerte dalla biblioteca o pertinenti rispetto al suo ambito disciplinare.

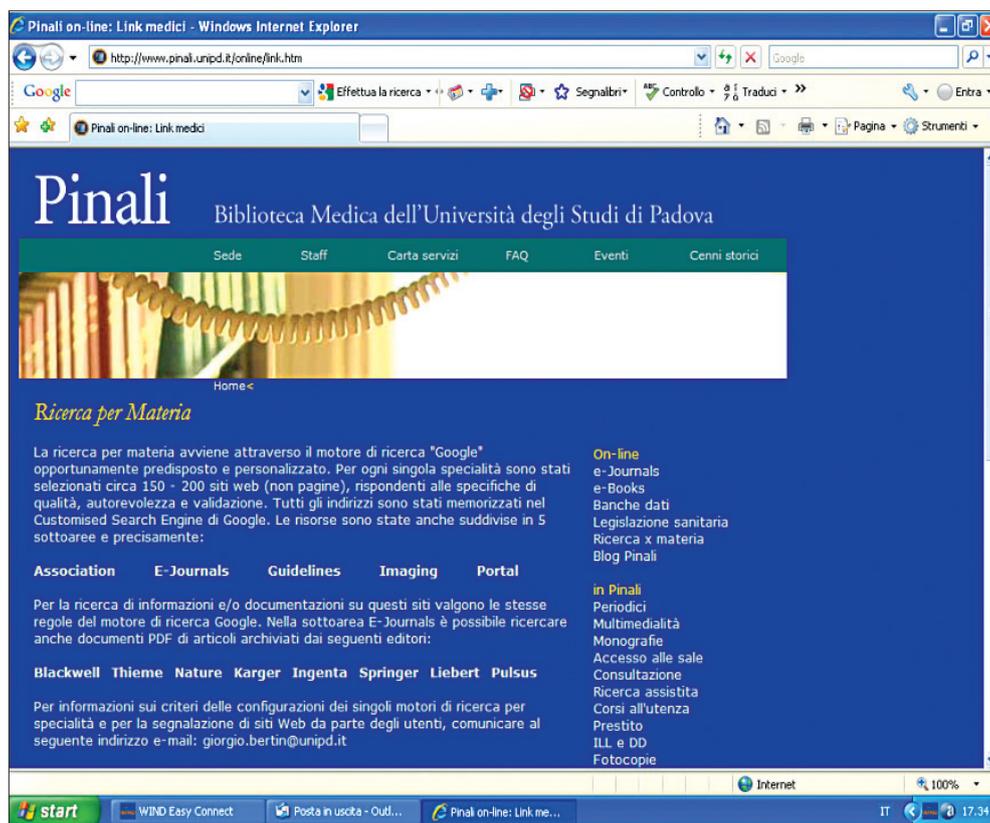
Dalla pagina dedicata agli *e-journals* si accede infatti sia al catalogo d'ateneo dei periodici elettronici (CaPerE), sia ad un'estrazione delle sole riviste dell'area delle scienze mediche, suddivise per lettera iniziale del titolo. La pagina è completata da alcuni link a siti evidentemente considerati utili nel contesto di una ricerca su questa tipologia documentale, e cioè al Journal of Citation Report di ISI e ad una selezione di risorse ad accesso libero tra cui Pub Med – la notissima banca dati bibliografica della National Library of Medicine – ed i pacchetti di riviste ad accesso aperto di Free Medical Journals, High-wire Press e Colorado Alliance. La pagina "e-Books" contiene invece un semplice elenco di link, alcuni a singoli libri online, altri a parti di essi, altri a raccolte o collane, altri ancora a siti più o meno complessi, per cui di fatto si configura più come una raccolta di siti utili, di bookmark, che come un repertorio di monografie online.

La pagina dedicata alle "Banche dati" è sostanzialmente un collegamento al metacatalogo dell'ateneo, che estrae automaticamente le banche dati bibliografiche o full text pertinenti alla categoria disciplinare delle scienze mediche. Per ogni record estratto è possibile, oltre a connettersi alla risorsa, visualizzarne una scheda descrittiva, aggiungerla alla lista di risorse preferite nella propria area personale (ovviamente se si è utenti

autenticati) e, in alcuni casi, avviare direttamente una ricerca rapida nei contenuti.

Seguendo il link "Legislazione sanitaria" si accede invece ad una sezione un po' "a parte" del sito (tant'è che si apre in una finestra autonoma ed ha un layout differente), finalizzata a fornire agli operatori professionali uno strumento rapido di accesso alla documentazione legislativa che regola il settore della sanità. La documentazione è organizzata per argomenti, per ognuno dei quali una tabella riassuntiva illustra i principali contenuti dei testi legislativi e fornisce link alle fonti disponibili online. Bisogna però osservare che la sezione nel suo complesso sembra poco aggiornata, se non addirittura chiusa al 2004, dal momento che l'aggiornamento degli argomenti è datato settembre 2004, ed anche i riferimenti ai testi normativi non sembrano andare oltre tale data.

Interessante la soluzione ideata per la sezione "Ricerca per materia": si tratta fondamentalmente di una configurazione personalizzata del motore di ricerca Google (Google Custom Search), che fornisce la possibilità di selezionare un insieme di siti o di loro parti su cui avranno effetto le ricerche degli utenti. Il curatore della pagina ha suddiviso la materia in oltre 40 discipline (43 mentre scriviamo queste righe), per ognuna delle quali ha selezionato circa 150-200 siti Web rispondenti a standard di qualità e autorevolezza, a loro volta classificati in cinque sottoaree (Association, E-Journals, Guidelines, Imaging e Portal), per cui è possibile raffinare i ri-



Sito Web della Biblioteca medica Pinali: sezione "Ricerca per materia"

sultati di ogni ricerca anche selezionando la sottoarea prescelta.

Per le stesse discipline per le quali è stato configurato il motore di ricerca personalizzato viene fornita anche la possibilità di ricevere notizie in formato RSS provenienti da e-journals, blog e news selezionati dalla biblioteca, come illustrato dalla pagina "Aggiornamenti RSS". Il meccanismo illustrato dalla pagina quindi non è finalizzato a fornire gli aggiornamenti del sito della biblioteca, ma quelli dei servizi informativi raccolti e aggregati su base disciplinare e tipologica per cura della biblioteca, fra i quali l'utente può selezionare ed iscriversi a quelli di proprio interesse. Il link "Blog Pinali", l'ultimo ma non certo il meno interessante della categoria "Online", conduce al weblog

della biblioteca, intitolato "Medicina in Biblioteca", un sito estremamente dinamico (da pochi giorni ha festeggiato la pubblicazione del millesimo post...), aggiornato e ricco di contenuti. I messaggi pubblicati sono classificati in 9 categorie (Attualità, E-journal, E-Book, Formazione, Materiali Didattici, News dal web, Nuovi acquisti, Tecno Sanità, Tecnologia Web, Video), e, naturalmente, contrassegnati anche da etichette che ne descrivono l'ambito disciplinare ed eventuali caratteristiche contenutistiche o formali rilevanti. Lo stile è gradevole, il linguaggio preciso e informato, le notizie sono di norma corredate dall'indicazione delle fonti e da link di approfondimento, così come le segnalazioni dei nuovi acquisti dal link alla scheda catalografica e quelle di e-

journal ed e-book dai link ai testi pieni.

La piattaforma del blog integra ulteriori funzionalità, fra cui la possibilità di chattare con l'autore se è online o lasciargli un messaggio vocale se non lo è, l'accesso ai bookmark della biblioteca su Del.icio.us e Citeulike, l'accesso ai podcast selezionati e organizzati dalla biblioteca, il link al wiki della Pinali. Il blog contiene anche una sezione di comunicazioni e avvisi ed una dedicata ai corsi tenuti dalla biblioteca presso strutture esterne come ASL e ospedali. Se un difetto si vuol trovare in questa architettura è il fatto che non è sempre chiaro come si integrano e rapportano le informazioni contenute nel blog con quelle del sito della biblioteca: l'impressione è che si tenda a pubblicare l'informazione sulla piattaforma

di uso più agevole, piuttosto che nel luogo in cui l'utente si aspetta di trovarla, e questo può creare problemi quando manchi almeno un buon sistema di link reciproci. È quel che accade ad esempio con le comunicazioni e gli avvisi, che sembrano essere presenti solo nel blog e senza un link dal sito, e con le notizie relative ai corsi, che sembrano risiedere in parte sul sito (quelli svolti in biblioteca) in parte sul blog (quelli svolti in strutture esterne), ma senza link reciproci che consentano all'utente di accedere facilmente ad entrambe le informazioni.

La seconda – corposa – categoria di contenuti, è quella denominata "in Pinali", che organizza le informazioni relative alle risorse e ai servizi fruibili dagli utenti negli spazi fisici della biblioteca.

Le pagine relative all'"Accesso alle sale", alla "Consultazione", alla "Ricerca assistita", al "Prestito", all'"ILL e DD", alle "Fotocopie", alla "Digitalizzazione" e alla "Mediateca" contengono semplici testi di carattere informativo.

La pagina dedicata ai "Periodici", oltre a fornire gli accessi agli e-journal di ateneo, al Catalogo nazionale dei periodici (ACNP) e al Catalogo dei periodici di ateneo (CaPerE), presenta il link ad un elenco degli abbonamenti della biblioteca suddivisi per materia in base allo schema dei settori scientifico-disciplinari del Ministero dell'università e ricerca.

Sotto la voce "Multimedialità" troviamo invece un breve elenco di prodotti multimediali presenti nella sala mediateca, ovvero cd-rom, videocassette, diapositive e altri materiali che presenta-

no informazioni e dati su argomenti medico-biologici e sono resi accessibili tramite rete locale a docenti, studenti, specializzandi, personale universitario e dell'azienda ospedaliera.

La pagina dedicata alle 'Monografie', oltre a presentare qualche informazione sulla collezione e sui servizi di prestito e prestito interbibliotecario, fornisce l'accesso al catalogo d'ateneo, all'OPC Indice SBN e allo schema di classificazione utilizzato dalla biblioteca per la collocazione a scaffale del patrimonio.

Per finire, meritano un cenno i contenuti linkati dalla barra superiore: nella pagina relativa alla 'Sede' troviamo sintetiche indicazioni su come raggiungere la biblioteca e la sua localizzazione sulla mappa di

Google; in quella dedicata allo 'Staff' il personale presentato in base all'organizzazione dei servizi (e per ognuno di loro possibile visualizzare una scheda con informazioni più dettagliate), mentre ulteriori link conducono ad un organigramma grafico e ad un prospetto analitico delle attività. Dalla pagina della 'Carta dei servizi' si accede, oltre che alla carta stessa, anche allo Statuto e Regolamento della biblioteca e ad ulteriore modulistica interna. La pagina delle 'FAQ' organizza le risposte alle domande più frequenti degli utenti in sette aree, e cioè le Informazioni generali, la Logistica e Patrimonio; i Cataloghi; il Prestito personale e interbibliotecario; il Recupero della documentazione e il Document

Delivery; la Consultazione, il Reference e la Ricerca bibliografica; la Rete telematica e l'Assistenza informatica digitale, la Formazione agli utenti. La pagina degli 'Eventi' presenta, ovviamente, le eventuali iniziative in programma nel periodo, ed infine quella dedicata ai 'Cenni storici' ripercorre le tappe che hanno portato dal primo nucleo librario costituito dalla collezione personale del professor Vincenzo Pinali, docente di clinica medica presso l'ateneo patavino dal 1857 al 1875 alla biblioteca odierna, ed a quelle attività di coordinamento del Sistema Bibliotecario Medico di cui la Pinali stessa è fulcro.

Riprendendo dunque le considerazioni con cui ho aperto questa recensione, il sito della biblioteca Pinali,

benché non sia dotato di un particolare *appeal* estetico né di soluzioni tecnicamente all'avanguardia, appare di uso intuitivo e ricco e ben organizzato nei contenuti.

Se un appunto si può fare, riguarda la comunicazione: molto sintetica, espressa mediante un linguaggio spesso specialistico, che non si dilunga in spiegazioni e non concede troppo alla divulgazione, indice di un approccio privo di fronzoli ma forse anche della propensione a un'utenza tendenzialmente già fidelizzata e specializzata dal punto di vista disciplinare.

(Ultima consultazione: 7 aprile 2009)

Serafina Spinelli

Università degli studi di Bologna
serafina.spinelli@unibo.it